

DEEP PURPLE / KANSAS / VELVET GOLDMINE / NILS LOFGREN / THE SWORD / LIONVILLE / SPECIALE: HARD ROCK UK 70

CLASSIX!

FREDERICK BANNISTER IN ASSOCIATION WITH PETER GRANT PRESENTS

LED-ZEPPELIN 1979-ULTIMO ATTO

**BLUES
PILLS
HOLY
F*CK!**



**DOGS D'AMOUR
POETI UBRIACHI**

**FREE
FIRE & BLUES**

**SOUNDGARDEN
HEAVY METAL GRUNGE!**



Un tributo ad uno dei grandi compositori del rock ed all'inventore del glam, che per il nome della sua band scelse il feroce dinosauro predatore che tanto gli ricordava i draghi descritti nei libri di Tolkien, atmosfere che lo avevano ispirato nei primi dischi a suo nome. Un tributo inconsueto ed efficace, non a caso realizzato, poco prima del decesso, da Hal Willner, che già si era occupato di omaggiare la musica di Nino Rota (nel lontano '81 con 'Amarcord', impreziosito da una splendida foto di Sandra Milo in copertina), Charles Mingus e Thelonious Monk, oltre a produrre artisti come Lou Reed e Allen Ginsberg (il titolo della raccolta infatti è stato preso dal suo poema 'Howl'). Un progetto complesso, che ha necessitato anni per essere portato a termine, con sessioni svoltesi in tutto il mondo, ma che ha messo al centro la musica, pur puntando su nomi di assoluto richiamo. Per l'occasione si sono mossi musicisti come Nick Cave (la sua 'Cosmic Dancer' vale da sola i soldi spesi per acquistare il doppio cd), Devendra Banhart, Perry Farrell, Sean Lennon ed Elton John ma, come sovente accade in questi casi, le sorprese arrivano quando meno ci si aspettano. Così la diva electropop Kesha resuscita 'Children Of The Revolution', la rende più oscura ma soprattutto la fa apparire come una hit scritta oggi, con un assolo di sax da brividi; Joan Jett si



“riempie il petto” con 'Jeepster' (dal mitico 'Electric Warrior'), Peaches stravolge 'Solid Gold, Easy Action' con l'elettronica e Father John Misty prende fuoco in 'Main Man'. Il pregio migliore di '...Hipster' è ad ogni modo la sua abilità nel mostrare le più disparate sfumature di un artista incredibile, eclettico e coraggioso, capace di vivere appieno la propria era, ma di essere comunque proiettato nel futuro. Un artista scomparso troppo giovane e che ci manca tremendamente, ma che non cesserà mai di dimenarsi nel nostro cuore, anche grazie a buona parte di queste nuove versioni della sua musica. (Lorenzo Becciani)



Un tributo ad uno dei grandi compositori del rock ed all'inventore del glam, che per il nome della sua band scelse il feroce dinosauro predatore che tanto gli ricordava i draghi descritti nei libri di Tolkien, atmosfere che lo avevano ispirato nei primi dischi a suo nome. Un tributo inconsueto ed efficace, non a caso realizzato, poco prima del decesso, da Hal Willner, che già si era occupato di omaggiare la musica di Nino Rota (nel lontano '81 con 'Amorcord', impreso da una splendida foto di Sandra Milo in copertina), Charles Mingus e Thelonious Monk, oltre a produrre artisti come Lou Reed e Allen Ginsberg (il titolo della raccolta infatti è stato preso dal suo poema 'Howl'). Un progetto complesso, che ha necessitato anni per essere portato a termine, con sessioni svoltesi in tutto il mondo, ma che ha messo al centro la musica, pur puntando su nomi di assoluto richiamo. Per l'occasione si sono mossi musicisti come Nick Cave (la sua 'Cosmic Dancer' vale da sola i soldi spesi per acquistare il doppio cd), Devendra Banhart, Perry Farrell, Sean Lennon ed Elton John ma, come sovente accade in questi casi, le sorprese arrivano quando meno ci si aspettano. Così la diva electropop Kesha resuscita 'Children Of The Revolution', la rende più oscura ma soprattutto la fa apparire come una hit scritta oggi, con un assolo di sax da brividi; Joan Jett si



"riempe il petto" con 'Jeepster' (dal mini-co 'Electric Warrior'), Peaches stravolge 'Solid Gold, Easy Action' con l'elettronica e Father John Misty prende fuoco in 'Main Man'. Il pregio migliore di '...Hipster' è ad ogni modo la sua abilità nel mostrare le più disparate sfumature di un artista incredibile, eclettico e coraggioso, capace di vivere appieno la propria era, ma di essere comunque proiettato nel futuro. Un artista scomparso troppo giovane e che ci manca tremendamente, ma che non cesserà mai di dimenarsi nel nostro cuore, anche grazie a buona parte di queste nuove versioni della sua musica. (Lorenzo Becciani)

MARC BOLAN
ANGELHEADED HIPSTER:
THE SONGS OF
MARC BOLAN AND T.REX'
(BMG)

eredità di un fenomeno

